

Contrattazione decentrata per affrontare meglio le difficoltà del settore

Vigilanza, Ccnl anticrisi

Poche regole base e spazio al secondo livello

DI FULVIO DE GREGORIO
SEGRETARIO CONFEDERALE
CISAL

La Vigilanza, anche per l'abbandono delle tariffe di legalità, ha visto prezzi costantemente decrescenti a fronte di costi crescenti, con il risultato della chiusura di molti istituti o di una deriva verso soluzioni contrattualmente scorrette o, anche, illegali. Tale fatto, è particolarmente acuito nel settore dei Servizi fiduciari. A mio avviso, il rimedio all'illegalità esige, innanzitutto, una presa di coscienza delle reali difficoltà di settore, quindi, di una risposta coordinata di tutte le parti in causa. Alcuni sindacati confederali hanno dimostrato d'aver percepito tali problemi ma si trovano ancora nell'impossibilità di concorrere alla necessaria risposta organica a causa delle diffuse resistenze di

coloro che non hanno ancora colto la gravità della crisi attuale. I sindacati Sinalv e Cisl terziario, con le partidariorali Anpit e Uniquality, Cidec, Confazienda e Unica, hanno predisposto una bozza contrattuale che tiene primariamente conto dell'accennata crisi di settore, individuando tutti i rimedi contrattuali possibili. Di conseguenza, la filosofia di tale bozza, che dovrebbe essere sottoscritta a Catania il 24 settembre prossimo venturo, è d'individuare nel Ccnl solo le condizioni economiche e normative di base, valide in tutto il territorio nazionale, per i settori della Vigilanza armata e dei Servizi fiduciari. Conformemente a tali scelte, già da molti anni effettuate dal sistema contrattuale Cisl, e in assonanza anche con recenti prese di posizione di altre confederazioni sindacali, nella bozza del Ccnl è contrattualmente previ-

sta un'estesa possibilità di contrattazione di secondo livello, che avrà il compito di adattare alle concrete situazioni dell'istituto la parte normativa e le retribuzioni complessivamente percepite dai lavoratori.

L'elenco degli ambiti possibili di contrattazione di secondo livello è molto esteso e, per esempio, comprende scelte inerenti:

- l'orario di lavoro;
- le mansioni;
- il trattamento economico e assistenziale;
- le condizioni particolari nei cambi di appalto;
- il cambiamento della sede di lavoro;
- le tipologie contrattuali (tempo parziale, tempo determinato, somministrazione di lavoro, apprendistato, telelavoro, lavoro intermittente);
- gli impianti audiovisivi;
- il superamento dello stato di crisi aziendale;

• gli incontri sindacali e informativi;

• gli enti bilaterali. L'auspicio della Cisl e delle parti sottoscrittrici il Ccnl è che l'effettivo esercizio di tale diffusa contrattazione di secondo livello abbia la capacità d'affrontare, con solidale responsabilità, i problemi dei singoli istituti e dei loro lavoratori. Vi sarà così una migliore presa di coscienza dei lavoratori stessi e la loro concreta e diretta partecipazione nelle scelte che li riguardano. Tale percorso è il contrario degli interventi governativi che, negli ultimi anni, hanno espropriato le organizzazioni sindacali delle competenze loro proprie «imbalsamandole» e svuotandole progressivamente delle funzioni di rappresentanza degli interessi dei lavoratori e di progettazione collettiva che, in origine, gli erano proprie.

© Riproduzione riservata

BILATERALITÀ

Contributo agli enti obbligatorio

Il contributo agli enti bilaterali è obbligatorio e, ai sensi e per gli effetti dei contratti collettivi nazionali che li hanno presi a riferimento, costituisce parte integrante della retribuzione. Il mancato versamento da parte delle aziende è quindi sanzionabile da parte dell'ispettorato. A questo riguardo si ricorda, che tra le prestazioni rese ai dipendenti a seguito del versamento del contributo obbligatorio la mutua Mba, in aggiunta alle visite specialistiche e agli esami di laboratorio, copre i grandi interventi chirurgici fino a 100 mila euro. È da tenere presente, inoltre, che per applicare i contratti stipulati dalla Cisl nei settori amministratori di condominio, case di cura, commercio, logistica e trasporti, servizi e turismo e pubblici esercizi è necessario, come da giurisprudenza costante, che l'Azienda aderisca a una delle associazioni datoriali sottoscrittrici, cioè: Anaci e Saci (per gli amministratori di condominio) e Anpit, Cidec, Confazienda o Unica per gli altri settori. Si ricorda, infine, che l'associazione datoriale Fedimprese non fa più parte dell'En.Bi.C. avendo disdetto i contratti stipulati con la Cisl. Per info sulla contrattazione e sui versamenti ci si può rivolgere agli uffici degli enti bilaterali. Per la validazione dei progetti formativi in tema di sicurezza e per asseverare lo stato della sicurezza nelle aziende consultare i siti degli enti.

A CATANIA L'ENERGY VILLAGE DAL 23 AL 26 SETTEMBRE

La ripresa parte dal Sud e dall'impresa sostenibile

A Catania l'«Energy Village» si annuncia come un evento che apre le porte alla ripresa economica del nostro paese, dalla città che più delle altre al Sud, ha dato segnali di fermento: Catania e la sua Etna valley. È da qui che gli stakeholders (gli enti bilaterali della Cisl Enbic, Enbif ed Embims, unitamente ad Aifef, Rehab, Cogiatech e Khc know how certification e Uniquality), hanno colto l'esigenza di uscire dalla crisi non ponendosi la domanda, «quando finirà la crisi?», ma «come fare impresa dopo la crisi?». La risposta unanime è stata «L'impresa del futuro è l'impresa sostenibile», attraverso temi in linea con l'Expo 2015 e sul tema scelto per animarlo: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Infatti, i temi legati all'«impresa sostenibile» come l'energia, la sicurezza sul lavoro, la security, la certificazione e l'ambiente, veicolano in maniera capillare il messaggio che gli stakeholders vogliono imprimere sul tema dell'Esposizione universale. Dal 23 al 26 settembre 2015 a Catania si riuniscono da tutta Italia, con esponenti di elevato standing sia nazionale che internazionale, le «aziende sostenibili» e i professionisti che operano per le imprese. Si svilupperanno i temi nell'ambito dell'energia, della sicurezza sul lavoro, della contrattualistica (Ccnl), della security, dell'ambiente e del project management (iscrizioni gratuite sul sito www.khc.it). Ecco le basi su cui si fonda l'«azienda sostenibile»: un'impresa che ha un impatto significativo sul territorio con un corretto approccio in termini di gestione dell'energia, gestione del lavoro, gestione della salute e sicu-

rezza, gestione della contrattualistica sul lavoro, gestione della security e, non ultimo, gestione corretta nei confronti dell'ambiente. L'evento ha una nuova formula: nelle quattro giornate si terranno tavole rotonde, concerti, work shop, mostre, conferenze, laboratori, incontri conviviali e incontri business. L'obiettivo è spogliare l'evento di aggiornamento



Pasquale Amico, presidente Unci

per le imprese e i professionisti da quell'alone di formalità e, diciamo, spesso di noiosità, che caratterizza spesso questi incontri. Si vuole favorire la corretta circolazione delle idee ed esperienze per fare in modo che l'azienda acquisisca know how, trovi i talenti che le occorrono per fare innovazione e incontri altre aziende per favorire l'incontro tra domanda e offerta. In apertura, in prima giornata (23

settembre), i temi che si affronteranno saranno legati all'energia (con approfondimenti da parte di Rehab, Uniquality, Khc e Cogiatech), e alla contrattualistica (con trasferimento di know how sui Ccnl da parte di Cisl, Enbic, Enbif, Embims, Anpit, Cidec, Confazienda, Unica, Saci, Anaci e Unci). Il 24 settembre gli approfondimenti saranno ancora sull'energia e sulla sicurezza sul Lavoro (con Aifef, Khc, Enbic, Enbif ed Embims), con l'interessante presentazione del nuovo Ccnl della vigilanza e della security e la costituzione degli enti bilaterali regionali dell'Enbif e dell'Embims. Il 25 settembre il tema dell'energia si svilupperà con la presentazione dell'Energy efficiency report e le prospettive di sviluppo dei servizi energetici in Italia, e si forniranno gli strumenti per le aziende per un corretto project management. Il 26 settembre, in conclusione, la spinta alla ripresa del nostro paese arriverà con la «ricerca dei talenti» da parte delle aziende presenti, la presentazione agli imprenditori di start-up innovative, e per favorire l'avvio di ulteriori opportunità di sviluppo lavorativo, sarà presentata la certificazione Khc degli agenti di commercio professionali e delle agenzie di rappresentanza in stretta collaborazione con la Federagenti Cisl. Impresa è innovazione: a Catania l'azienda, il professionista, il commercialista, il consulente si incontrano per fare innovazione fornendo la risposta sul «come fare impresa dopo la crisi».

Angelo Freni
general manager Khc

Pagina a cura degli Enti Bilaterali Cisl

EN.Bi.F. costituito
CON SACI ed ANACI
CCNL AMMINISTRATORI
CONDOMINIALI
EN.Bi.C. costituito
con Anpit, Cidec, Confazienda,
Fedimprese, Unica
CCNL COMMERCIO - SERVIZI,
LOGISTICA, CASE DI CURA
TURISMO
E PUBBLICI ESERCIZI
Info www.enbif.it e www.enbic.it
TEL. 0688816384/5
SEDE Via Cristoforo Colombo
115 ROMA